



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica



Roma, 26 febbraio 2015

COMUNICATO STAMPA

L'OICE entra in Fidic, la Federazione mondiale che definisce gli standard contrattuali più usati a livello internazionale e promuove l'ingegneria nel mondo

Svolta storica per l'OICE, l'Associazione italiana delle società di ingegneria e di architettura aderente a Confindustria, che diventa "Member Association" di Fidic (International Federation of Consulting Engineers), affiancando Inarsind - il Sindacato degli ingegneri e architetti liberi professionisti - come rappresentante dell'Italia, e si unisce ad altre 97 associazioni rappresentanti l'ingegneria organizzata di altrettanti paesi. Fidic (www.fidic.org), fondata nel 1913, è nota a livello internazionale per la pubblicazione di contratti utilizzati in tutto il mondo per affidamenti di *engineering and consulting* e di *general contracting*, al punto che l'aver lavorato applicando tali contratti è divenuto un requisito di ammissione a molte delle gare gestite da organismi internazionali, Commissione europea compresa.

Il Vice Presidente OICE, ing. Maurizio Boi, delegato per i rapporti con Fidic e Efca (European Federation of Engineering Consultancy Associations), esprime particolare soddisfazione per la firma del protocollo di intesa con Inarsind e per la ratifica dell'ammissione da parte di Fidic: *"Siamo veramente orgogliosi di essere stati ammessi a fare parte della Federazione, condividendo con Inarsind la rappresentanza italiana in Fidic. Gli associati potranno presto rendersi conto dei benefici derivanti da questo importante passo compiuto dall'Associazione, con l'unanime consenso di tutto il Consiglio direttivo dell'OICE e di quanto la nostra presenza faciliterà le loro attività all'estero dove, per poter partecipare alle gare internazionali, occorre dimostrare la conoscenza e l'applicazione dei contratti Fidic."*

Notevole apprezzamento è stato espresso anche dal Presidente OICE, ing. Patrizia Lotti: *"Siamo convinti che con il nostro ingresso l'Italia potrà più compiutamente rappresentare le esigenze di tutto il mondo dell'ingegneria e dell'architettura che, in forma libero-professionale e in forma imprenditoriale, guarda ai mercati esteri come primaria fonte di sviluppo delle proprie attività. Fidic e le sue condizioni di contratto rappresentano un importante esempio di best practice in termini di certezza del diritto e di equilibrio dei rapporti fra committente e progettista che dovrebbe essere importato nel nostro ordinamento. Di ciò abbiamo fatto cenno nell'audizione che abbiamo avuto in Senato lunedì scorso, auspicando che nel recepire le direttive europee il nostro legislatore tenga conto della necessità di fare riferimento a standard come quelli Fidic per riequilibrare il rapporto contrattuale di diritto pubblico, oggi assolutamente sbilanciato sul versante della Pubblica Amministrazione."*

Fidic, oltre a pubblicare i contratti standard internazionali, ha come scopo sociale quello di rappresentare e valorizzare il ruolo dell'ingegneria a livello globale e di porsi come Autorità di riferimento per i temi relativi alle "Business practices" e alle "Business integrity".

Con cortese preghiera di pubblicazione

Andrea Mascolini

Addetto ai rapporti con la stampa